

BANCA VALSABBINA: APPROVATI I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2021. L'ISTITUTO PROSEGUE LA CRESCITA, MIGLIORANO GLI INDICATORI E L'UTILE NETTO RAGGIUNGE € 21,5 MILIONI (+167%)

Aumenta la redditività, nonostante l'incremento prudenziale delle rettifiche su crediti. Crescono le masse, si sviluppano nuovi business e migliora ulteriormente la qualità del credito.

Brescia, 2 settembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Valsabbina, nel corso della seduta del 1 settembre, ha approvato la **situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2021**, che evidenzia un Utile ante imposte di € 25,4 milioni (ex € 10,5 milioni al 30 giugno 2020) ed un **Utile netto di € 21,5 milioni, in forte crescita (+167%) rispetto alla semestrale 2020** (€ 8,1 milioni). Tali notevoli risultati sono stati conseguiti pur attuando una prudenziale politica di accantonamento sul portafoglio creditizio, che ha comportato un **aumento delle rettifiche del 46%** (inclusendo anche perdite da cessione di deteriorati per € 3,6 milioni).

*“Il risultato, particolarmente positivo, è stato raggiunto nonostante il complesso scenario economico, a conferma della capacità di resilienza e di adattamento alle difficoltà del mercato della nostra Banca. L'utile netto del primo semestre infatti tiene conto di un generalizzato **positivo andamento dei ricavi**, influenzato solo in parte dalla plusvalenza derivante dalla cessione della nostra **partecipazione in “Cedacri”**, ma sconta anche un aumento delle rettifiche creditizie e l'ulteriore riduzione dei deteriorati. La Banca sta proseguendo nel suo **percorso di crescita e di sviluppo**, avvalorato da un generale e sensibile miglioramento degli aggregati patrimoniali ed economici, efficientando ed innovando al contempo il modello di business per interpretare al meglio le esigenze degli stakeholder”,* ha preliminarmente dichiarato **Renato Barbieri, Presidente di Banca Valsabbina**.

*“I dati rappresentano la nostra Banca come una realtà dinamica, che sta rispondendo efficacemente alla complessità del contesto e del mercato, contando su **indicatori patrimoniali, di qualità del credito e reddituali in progressivo miglioramento negli ultimi 4 esercizi**”,* ha aggiunto Barbieri.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali **Aggregati Patrimoniali**.

<i>Dati in € migliaia</i>	Giugno 2021	Giugno 2020	Variaz. %
Raccolta diretta	4.497.241	3.910.414	15,01%
Raccolta indiretta	2.547.435	1.948.547	30,74%
<i>di cui gestita</i>	<i>1.713.409</i>	<i>1.303.679</i>	<i>31,43%</i>
Raccolta complessiva	7.044.676	5.858.961	20,24%
Impieghi alla clientela	3.599.766	3.104.905	15,94%
<i>di cui in bonis</i>	<i>3.481.952</i>	<i>2.927.778</i>	<i>18,93%</i>
<i>di cui deteriorati</i>	<i>117.814</i>	<i>177.127</i>	<i>-33,49%</i>
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	3,27%	5,70%	-42,63%
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	<i>1,99%</i>	<i>3,09%</i>	<i>-35,60%</i>
Fondi Propri phased-in	419.470	402.725	4,16%
CET 1 Ratio phased-in	15,55%	15,44%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	16,79%	16,56%	
Patrimonio netto	386.983	350.787	10,32%
Utile netto	21.542	8.079	166,64%

Al 30 giugno 2021 la **Raccolta diretta** è pari ad € 4.497 milioni in aumento del 15% rispetto allo stesso periodo del 2020. La **Raccolta indiretta** si è attestata ad € 2.547 milioni (di cui € 1.713 milioni relativi a fondi comuni e polizze assicurative) evidenziando una crescita particolarmente significativa (+30,7%) anche rispetto ai trend di mercato.

Banca Valsabbina

La **Raccolta complessiva** supera pertanto gli € 7 miliardi, raggiungendo in particolare € 7.045 milioni (+20%). Il trend di crescita importante delle masse, pur agevolato dal contesto generale, risente positivamente dell'impulso dato dall'attività commerciale e di sviluppo della Banca che, tra l'altro, sta proseguendo con efficacia il percorso di razionalizzazione della propria rete territoriale (costituita da 70 filiali, compresa la nuova Agenzia di Parma).

Gli **Impieghi a clientela** ammontano ad € 3.600 milioni, anch'essi in sensibile crescita (+16%). Di questi, gli Impieghi a clientela in bonis sono pari ad € 3.482 milioni (+19%) per effetto della vivace dinamica delle **nuove erogazioni a medio termine**, con oltre 2.700 finanziamenti concessi nei primi sei mesi dell'anno per circa € 458 milioni (+ 35%). Anche per il 2021 infatti l'Istituto ha sostenuto il territorio nell'ambito di uno scenario ancora complesso per gli effetti della Pandemia, supportando la clientela tramite la concessione di liquidità a valere sulle previsioni dei Decreti Governativi o concedendo moratorie per agevolare i rimborsi (ancora in essere per € 240 milioni).

Prosegue l'attività di *derisking* e di ulteriore miglioramento della qualità del credito, con uno stock di **Deteriorati lordi (Non Performing Loans, NPL)** sceso ad € 231 milioni (-63% rispetto allo stock massimo di NPL di € 620 milioni raggiunto nel 2016), anche per effetto di ulteriori cessioni di crediti. Il rapporto tra deteriorati e totale crediti lordi ("**NPL Ratio Lordo**") si attesta quindi al 6,2%, in sensibile riduzione dal 9,4% del 30 giugno 2020 (7,3% a fine 2020).

E' inoltre proseguito l'efficientamento dei processi di monitoraggio, gestione interna e valutazione dei crediti, incrementando le rettifiche al fine di mitigare i possibili impatti dello scenario. Il totale dei **Crediti deteriorati netti** si è infatti ridotto da € 177,1 milioni ad € 117,8 milioni, con un **NPL Ratio Netto** che è in conseguenza passato dal 5,7% al 3,3%. Il tasso di copertura dei deteriorati è quindi aumentato dal 42,2% del 30 giugno 2020 al 46,5% a fine 2020, sino a un attuale 49,1%, anche per effetto delle citate politiche di "*provisioning*". Il trend positivo di questi indicatori evidenzia una qualità del credito in continuo miglioramento, come sintetizzato anche dell'ulteriore riduzione del "*Texas Ratio*" (sceso dal 52% del 30 giugno 2020 al 31%).

I **Fondi propri**, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano ad € 419,5 milioni, in crescita anche per effetto dell'accantonamento di parte del risultato 2020. I **Coefficienti Patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *phased in*), confermano la stabilità e la solidità della Banca che, nonostante la sensibile crescita del proprio attivo, evidenzia un **Cet 1 Ratio** pari al 15,6% ed un **Tier Total Ratio** al 16,8%, largamente superiori a quelli richiesti dalla Vigilanza.

Il **Patrimonio netto** riflette anch'esso un importante aumento ad € 387 milioni, anche per effetto dell'allocazione a riserva di parte del risultato dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea dei Soci del marzo u.s., in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia.

In crescita anche il numero di coloro che detengono azioni della Banca – **Soci ed Azionisti** – che si attesta a quota 42.680 (ex 41.635). Anche il numero dei **Conti correnti** aperti presso le nostre filiali risulta in aumento, passando da n. 89.554 a n. 93.743 (+5% circa) nei 12 mesi, confermando l'efficacia delle strategie attuate.

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico al 30 giugno 2021**.

Dati in € migliaia	Giugno 2021	Giugno 2020	Variaz. %
Margine d'interesse	47.454	38.913	21,95%
Commissioni nette	21.408	19.693	8,71%
Margine di intermediazione	90.081	65.949	36,59%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su A.F.	-13.225	-11.551	14,49%
Risultato netto della gestione finanziaria	76.830	54.181	41,80%
Costi operativi	-51.418	-43.625	17,86%
Utile ante imposte	25.419	10.496	142,18%
Utile netto	21.542	8.079	166,64%

Il **Margine d'interesse** è pari ad € 47,5 milioni (+22%) per effetto della positiva dinamica degli impieghi, della crescita degli interessi su titoli di debito in proprietà, nonché dell'incremento degli interessi riconosciuti dalla BCE sulle operazioni T-LTRO III, cui la Banca partecipa.

Banca Valsabbina

Le **Commissioni nette**, anche in coerenza con la sensibile crescita della raccolta indiretta, sono risultate in aumento raggiungendo € 21,4 milioni (+8,7%) grazie soprattutto all'incremento delle commissioni relative alla distribuzione di servizi di terzi nonché al collocamento titoli.

Il **Margine di intermediazione** risulta pari ad € 90,1 milioni, segnando una crescita particolarmente importante (+37%) ed alla quale hanno concorso anche i risultati consuntivati dalla gestione del portafoglio titoli, nell'ambito della quale si è registrata una plusvalenza lorda di € 8,1 milioni (€ 7,5 milioni netti) relativa alla cessione della partecipazione in "Cedacri". La crescita del margine d'intermediazione ha inoltre permesso di sostenere anche componenti negative derivanti da perdite da cessione di deteriorati per € 3,6 milioni, nell'ambito delle citate attività di "*derisking*".

Le **Rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano ad € 13,2 milioni, in aumento rispetto agli € 11,6 milioni del primo semestre 2020, anche per effetto di una politica valutativa conservativa nell'ambito di un continuo miglioramento della qualità del credito. Il costo del credito (incidenza delle perdite da cessione e delle rettifiche di valore su crediti, rispetto al totale crediti netti) è pertanto cresciuto allo 0,9% su base annua (ex 0,6%). Il **Risultato netto della gestione finanziaria** si è quindi attestato ad € 76,8 milioni (+42%).

I **Costi operativi** ammontano ad € 51,4 milioni (+18%) e risentono della crescita delle spese per il personale (735 dipendenti rispetto ai 662 del giugno 2020) e delle altre spese amministrative, che tengono conto in particolare dell'aumento degli oneri relativi al salvataggio di banche in difficoltà ed al "FITD" per la "garanzia dei depositanti". L'incremento dei costi è principalmente ascrivibile alla crescita della Banca, al sostenimento di costi di *compliance* normativa ed informatici, nonché all'avvio di nuove iniziative. L'aumento dei costi è stato però più che compensato dalla crescita dei ricavi, permettendo di conseguire un miglioramento del *Cost Income* (indicatore di efficienza aziendale dato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione) che si attesta al 57% (ex 66%).

L'Utile ante imposte ammonta quindi ad € 25,4 milioni (+142%), mentre l'Utile netto si attesta ad € 21,4 milioni (+167%), anche per positivi effetti fiscali, confermando un'importante redditività per la Banca, nonostante l'aumento delle rettifiche su crediti e l'ulteriore attività di riduzione dei "NPL".

La Banca sta proseguendo nell'ambito di un processo di revisione ed efficientamento delle strategie di sviluppo e di offerta dei servizi alla clientela, anche al fine di tenere conto delle continue evoluzioni del contesto di mercato. E' infatti in corso anche un progetto finalizzato a rivedere la strategia di **marketing**, cercando al contempo di modernizzare i canali comunicativi con la clientela e di digitalizzare maggiormente i processi.

In tale ambito l'Istituto, da sempre vocato a servire al meglio le imprese e le famiglie del territorio, sta continuando ad ampliare ed innovare i propri prodotti e servizi, sviluppando anche nuove aree di business al fine di soddisfare le esigenze del mercato, diversificando le fonti di ricavo con varie iniziative.

A tale riguardo è stato rafforzato il presidio sulle attività di **Corporate Finance**, anche in sinergia con la partecipata "*Integrae Sim*". Inoltre, dopo il "**Settore Agricoltura**", è stato istituito un nuovo Servizio, denominato "**Sviluppo Imprese**", dedicato a favorire il relativo processo di *origination* del credito. Da tempo è infine a regime il "**Progetto Superbonus**", che permette di supportare la clientela nell'ambito della realizzazione dei vari interventi edilizi agevolati, mettendo a disposizione linee di credito dedicate e strutturando un efficace processo di compravendita di tali crediti, che - ad oggi - ha già permesso di formalizzare acquisti per oltre € 50 milioni.

La Banca sta infine proseguendo con l'attività di diversificazione del proprio **portafoglio titoli ed investimenti**, sottoscrivendo strumenti finanziari rivenienti da operazioni aventi come sottostante ad esempio crediti verso la P.A. o finanziamenti concessi da piattaforme **Fintech**, anche nell'ambito di progetti innovativi.

In tale contesto la Banca ha avviato diverse *partnership* con aziende "*Fintech*" ed ha altresì perfezionato alcune operazioni di investimento diretto nel capitale di queste aziende tecnologiche, rafforzando le possibili sinergie. Sono quindi allo studio anche nuove operazioni di **finanza strutturata** che, sfruttando la digitalizzazione ed i progressi dell'**innovazione tecnologica**, permetteranno alla Banca di assumere un ruolo attivo in un mercato in continua evoluzione.

Banca Valsabbina

*“L’andamento della Banca ed il risultato conseguito confermano la dinamicità e la reattività dell’Istituto che, ancorchè in un contesto incerto e complesso, sta continuando a supportare i territori di elezione, proseguendo al contempo in un percorso di continuo efficientamento ed evoluzione. Il miglioramento dell’economia, l’andamento positivo dei principali **indicatori aziendali** e la consolidata **redditività della gestione**, conseguita nonostante la crescita delle rettifiche, consentono di prevedere un **trend positivo** per l’esercizio e di delineare un risultato ulteriormente rafforzato rispetto a quelli dell’ultimo triennio; ciò permetterà, seppure nell’ambito dell’approccio prudente che contraddistingue la Banca e coerentemente con le richieste della Vigilanza, di remunerare i nostri soci con un dividendo più premiante rispetto al recente passato”,* ha quindi concluso con soddisfazione Barbieri.

Banca Valsabbina S.C.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rag. Renato Barbieri

(*) Comunicazione di informazione privilegiata ai sensi della normativa vigente, inviata in data odierna alle agenzie di stampa Adnkronos, Ansa e Radiocor alle ore 09:30.

Banca Valsabbina è una Società Cooperativa per Azioni, fondata nel 1898. È la principale Banca popolare di Brescia e da oltre centoventi anni sostiene la crescita e lo sviluppo economico del territorio, ponendosi come interlocutore sia per le famiglie che per gli artigiani, le piccole attività economiche e le PMI. Opera attraverso una rete territoriale che conta 70 filiali: 45 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 2 a Milano e 15 tra quelle di Bergamo, Bologna, Mantova, Milano, Modena, Monza-Brianza, Padova, Reggio Emilia, Torino, Trento, Treviso, Vicenza, Cesena e Parma. Impiega oltre 730 dipendenti, gestisce masse superiori ai 10 miliardi di euro e vanta un solido patrimonio, con il **CET 1 Ratio** pari a circa il 16%.